

2. - I CRITERI AMBIENTALI NELLE CONDIZIONI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

I criteri ambientali nelle condizioni di esecuzione del contratto possono riguardare, ad esempio:

- le modalità di consegna ed imballaggio delle merci;
- la formazione del personale sull'uso ambientale del prodotto/servizio;
- le modalità di smaltimento e/o di recupero dei prodotti e/o degli imballaggi;
- le modalità di trasporto del materiale;
- le modalità sulle dosi d'impiego del prodotto, onde evitare sprechi;
- la riduzione dei consumi energetici ed idrici nell'esecuzione di un servizio.

Si riportano, di seguito, alcuni esempi di clausole contrattuali "verdi" a seconda della tipologia di prodotto/servizio.

- **Servizio di pulizia per gli uffici pubblici:**

Articolo..... - Reportistica sul piano di razionalizzazione dei consumi di prodotti.

Al fine di monitorare l'impatto ambientale dei prodotti utilizzati, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere all'Appaltatore un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di igiene, disinfezione e detergenza durante il periodo di riferimento, indicando, per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto e quantità di prodotto utilizzata.

Articolo..... - Trattamento e gestione degli imballaggi.

L'Appaltatore deve garantire il corretto smaltimento e riciclaggio di tutti gli imballaggi e contenitori dei prodotti utilizzati rispettando la normativa vigente in materia di riciclaggio differenziato per imballi in plastica dei prodotti chimici, imballi in cartone, pallets, etc..

La Stazione Appaltante si riserva, in sede di avvio dell'esecuzione del servizio e di verifica di conformità intermedia (art. art. 313, commi 2 e 3 e art. 317 DPR n. 207/2010) di accertare il rispetto da parte dell'Appaltatore delle misure adottate per la riduzione dei rifiuti prodotti e per il corretto smaltimento dei medesimi, come indicati nell'Offerta Tecnica.

Articolo..... - Sistemi finalizzati al minor consumo di prodotti.

L'Appaltatore deve garantire il minor consumo di prodotti chimici in tutti le fasi di processo che ne comportino l'utilizzo, nel rispetto delle specifiche schede tecniche. Tale aspetto deve prevedere l'utilizzo di adeguati sistemi e/o dispositivi di dosaggio. Dovranno, altresì, essere rese disponibili procedure/istruzioni che garantiscano il loro corretto uso e funzionamento per tutta la durata dell'appalto. Tutti i prodotti che necessitano di diluizione devono essere preparati all'inizio di ogni turno, utilizzando modalità che riducano al minimo la possibilità di errore da parte dell'operatore e, ove applicabile, tracciabili al fine del loro monitoraggio.

- **Fornitura di arredi:**

Articolo..... - Disponibilità delle parti di ricambio.

Al fine di garantire l'allungamento del ciclo di vita del prodotto, l'Appaltatore deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del bene mobile, che ne assicurino la funzionalità per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto.

Le parti di ricambio devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, anche se non devono essere necessariamente identiche al componente da sostituire.

Articolo..... - Verifica di conformità della fornitura.

A completamento della fornitura, posizionamento, montaggio e posa in opera degli arredi verrà effettuata, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, con sopralluogo in contraddittorio, la verifica della corrispondenza al Capitolato di gara di quanto offerto. Qualora in sede di verifica fossero rilevati difetti o carenze nell'allestimento, o difformità negli arredi rispetto a quanto aggiudicato

(incluso l'utilizzo di materiale difforme da quanto concordato o non conforme ai criteri ecologici dichiarati), il fornitore dovrà provvedere a propria cura e spese a rimuovere entro 15 giorni tutte le deficienze accertate e documentate o a sostituire gli arredi difformi.

- **Apparecchiature elettroniche**

Articolo....: - Obblighi a carico dell'Appaltatore.

Sono a carico dell'Appaltatore:

- *la raccolta, trattamento, recupero e smaltimento ecologicamente corretto delle apparecchiature a fine vita;*
- *la disponibilità dei pezzi di ricambio compatibili e dell'assistenza per almeno cinque anni;*
- *l'obbligo di utilizzare un imballaggio privo di CFC, HCF, HCFC e carbonio tetracloruro e costituito, per quanto riguarda l'imballaggio cartaceo, almeno per l'80% da cartone riciclato;*
- *il recupero degli imballaggi alla consegna del macchinario, assicurandone il riutilizzo, il riciclo o lo smaltimento secondo criteri ambientalmente corretti;*
- *l'obbligo di applicare in modo ben visibile sulle macchine un manuale di istruzioni che informi sul suo uso ambientalmente corretto (informazioni sulle funzioni di gestione energetica ecc.).*

- **Noleggio autovetture**

Il Fornitore deve garantire che tutti gli autoveicoli siano sottoposti per almeno cinque anni, almeno una volta l'anno, al test sui gas di scarico.

3. I CRITERI ETICO-SOCIALI NELLE SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO.

Nella guida della Commissione europea "Acquisti Sociali – Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" per criteri sociali si intendono i "criteri tesi a promuovere l'applicazione, lungo la catena di fornitura, degli standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro, riconosciuti a livello internazionale dalle otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza)".

L'Amministrazione aggiudicatrice può inserire criteri sociali già nella fase di individuazione del bene o del servizio da acquistare (oggetto dell'appalto) e/o nella definizione delle sue caratteristiche, sotto forma di specifiche tecniche.

Va comunque evidenziato che le Amministrazioni possono richiedere il rispetto di determinati criteri sociali solo se tali criteri siano strettamente connessi alla fornitura o al servizio da acquistare: ragion per cui, non possono essere richieste certificazioni relative alla gestione dell'impresa (ad es. la certificazione etica SA8000), ma solo quelle relative al bene o servizio oggetto dell'appalto (ad es. prodotto con marchio attestante la provenienza dal mercato equo solidale).

Di seguito, a scopo indicativo, alcuni esempi di criteri sociali che è possibile inserire tra le specifiche tecniche, in sede di capitolato di gara:

- richiedere, per una determinata fornitura (prodotti alimentari, tessili, ecc.) uno specifico marchio di provenienza dal commercio equo solidale, dando comunque la possibilità all'offerente di darne prova con mezzi equivalenti;

- prevedere, per una fornitura di personal computer destinate ad aule di informatica (o di altre apparecchiature con tastiera, di libri per una biblioteca, ecc..), l'acquisto di una piccola quota di tastiere (o volumi) in braille per utenti non vedenti;
- richiedere, per una fornitura di derrate alimentare, che alcuni prodotti provengano da terreni confiscati alla criminalità organizzata;
- richiedere la dichiarazione del legale rappresentante di rispetto degli standard sociali minimi sul modello di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 6 del 6 giugno 2012, come da esemplificazione di seguito riportata: